

Appuntamenti della settimana

Domenica 13 ottobre 2024 - XXVIII Domenica del Tempo Ordinario
Mandato agli operatori pastorali chiesa parrocchiale ore 10.30
Incontro gruppo famiglie e catechesi sperimentale oratorio ore 16.00

Mercoledì 16 ottobre 2024
A cena a Casa Martino: una serata informale con Johnny Dotti. Casa Martino ore 20.45

Giovedì 17 ottobre 2024
Incontro catechisti oratorio ore 20.45

Venerdì 18 ottobre 2024
Anniversario consacrazione antica parrocchiale (mons. Benaglio 1856)
Spazio (non solo) compiti primaria oratorio ore 15.00 | Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30 | Incontri VIII tappa ore 17.00-18.30 e ADO ore 18.00-19.30 oratorio
3° incontro del ciclo FUTURI POSSIBILI: sperare tra visione e realtà organizzato e sostenuto anche dalla nostra parrocchia. Cineteatro Qoelet ore 21.00

Domenica 20 ottobre 2024 - XXIX Domenica del Tempo Ordinario
Giornata missionaria mondiale
Liturgia della Parola per ragazzi della catechesi antica parrocchiale ore 10.15
Castagnata in oratorio ore 15.00

PREGHIERE DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Dal 3 settembre i nuovi orari delle preghiere del mattino e della sera a Casa Martino:
- PREGHIERA DEL MATTINO: da lunedì a venerdì ore 7.20 (7.00 colazione), il sabato ore 8.20 (8.00 colazione); al sabato la preghiera può essere preparata da un amico di Casa Martino;
- PREGHIERA DELLA SERA: da lunedì a giovedì ore 19.00 su richiesta; venerdì ore 19.00; sabato ore 19.30;
- ogni SECONDO VENERDÌ del mese la lettura è sostituita con una lettura del Vangelo della domenica successiva con il commento di un prete: l'incontro durerà 45-50 minuti;
- alla DOMENICA le preghiere del mattino e della sera NON sono previste;
- ogni mattina testo del Vangelo, commento e musica saranno inviati nel gruppo WhatsApp.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



XXVIII Domenica del Tempo Ordinario 13 ottobre 2024

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza (7,7-11)

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (89/90)

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (4,12-13)

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (10,17-30)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico:

non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

La radicalità del Vangelo è al cuore dei brani marcani che stiamo leggendo in queste ultime domeniche. Il Vangelo chiede ai suoi amici un "di più" rispetto a ciò che già pare bene: il tale che Gesù incontra per strada si dimostra subito una gran brava persona. Da sempre si adopera per rispettare la Legge e lo fa senz'altro con zelo. È così zelante che sente di doversi comportare meglio, di chiedere aiuto a Gesù per poter essere cittadino credibile del regno dei cieli (presente e futuro). È animato da buone intenzioni. Gesù, tuttavia, non fa sconti: lo riconosce come giusto, ma gli chiede di adoperarsi per una giustizia più grande. Marco ci dice che nel guardarlo - nello scrutare il suo cuore - lo amò. Gli riconosce, cioè, una grandezza, una capacità, un ardore grande nel volere bene a Dio. Eppure l'amore è al di là del rispetto della Legge, è nella dedizione totale al prossimo: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Dai i tuoi beni ai poveri, tutti i tuoi beni, gli dice Gesù! Non risparmiarti in nessun senso: il rispetto della Legge, infatti, non vale quanto l'attenzione e la dedizione verso le grandi fragilità umane. Ora, quell'uomo si spaventa di fronte a questa proposta: anche noi al suo posto ci saremmo scoraggiati! Privarsi di tutto il proprio, magari accumulato con fatica nel corso degli anni...Qualcuno ce la può fare? Il tale di cui ci parla il vangelo di Marco non ce la fa. La rinuncia totale e l'abbandono del suo mondo sarebbero troppo per lui. Forse perché è ricco: se non avesse posseduto nulla sarebbe stata, per lui, una scelta più semplice? Sta di fatto che ciò che Gesù chiede non è impraticabile: i suoi amici, i suoi discepoli, sulla sua parola hanno lasciato davvero tutto. Forse perché nel tempo in cui hanno incontrato Gesù erano sufficientemente maturi per una vita "al rialzo", per quel "di più" che il Vangelo esige da chi lo abbraccia. A chi maturava questa scelta Gesù promette grandi ricchezze: "In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà". In pratica, si tratta di comprendere e maturare a quale ricchezza si tiene maggiormente: se terrena e fatta solo di beni, oppure divina e "celeste" costituita da doni che arricchiscono e compiono la vita. Nostra e di chi ci circonda.